

PREMESSA

È incredibile pensare che il pallet di legno da più di 70 anni è sempre lo stesso. Nonostante la sua semplicità (tavole di legno, blocchetti e chiodi) rispetto ad altri prodotti che sono scomparsi, lui è ancora lì.

Oggi il pallet in legno è arrivato alla sua “piena maturità”, ma per rimanere il miglior mezzo di movimentazione delle merci esso dovrà prepararsi a rispondere a esigenze in continua evoluzione in termini tecnici, economici, di servizio, fitosanitari ed ambientali.

I grandi cambiamenti affrontati nell'ultimo decennio hanno apportato importanti modifiche alla struttura produttiva, ma sicuramente molti altri sono in arrivo.

Purtroppo, in Italia l'industria non ha ancora compreso pienamente l'importanza dell'utilizzo dei pallet ed occorrerà sempre più fornire informazioni tecniche su questo importante “strumento logistico”, che ancora oggi è la base del trasporto moderno a livello nazionale ed internazionale.

La rete di produttori e di riparatori di pallet di legno potranno fornire il miglior prodotto del mondo, ma se gli utilizzatori industriali non dedicheranno del tempo per la conoscenza e gestione del pallet stesso, il pallet sarà sempre un problema, di qualunque qualità e colore esso sia.

L'utilizzo dei pallet come base per i carichi unitari offre tutta una serie di benefici: infatti all'interno della propria impresa i prodotti pallettizzati possono essere movimentati più velocemente rispetto alla movimentazione manuale di singoli cartoni.

I benefici di questa movimentazione più rapida includono:

- una rotazione più veloce dei veicoli di consegna ed una maggiore efficienza operativa delle attrezzature di trasporto;
- la disponibilità immediata del portellone del camion pronto ad accogliere l'arrivo successivo di altre merci;
- la straordinaria riduzione dell'impegno di manodopera rispetto alla movimentazione manuale;
- il ridotto rischio di sbalzi termici per i prodotti deperibili movimentati su piattaforme non refrigerate.

Poiché i carichi pallettizzati richiedono meno movimentazione manuale, è prevedibile:

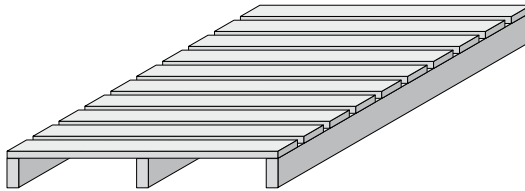
- un minor rischio di danno al prodotto;
- un minor rischio di lesioni degli operatori;
- una movimentazione ed uno stoccaggio nei depositi più efficiente;
- che i clienti spesso preferiscano una consegna di questo genere;
- che i pallet siano più facili da gestire con le normali attrezzature di movimentazione rispetto ad altri tipi di piattaforme di carico, che richiedono invece delle attrezzature specialistiche;
- che forniscano il drenaggio e la circolazione dell'aria necessari per quelle merci che lo richiedono, inclusi i prodotti freschi.

“Un sistema di pallet economico ha una concezione modulare, deve essere ben progettato, facilmente riparabile e riutilizzabile per rispettare le esigenze di sicurezza e le nuove esigenze ambientali inerenti agli imballaggi, deve sfruttare al meglio la capacità di carico dei pallet stessi, evitare al massimo le corse a vuoto e deve essere applicabile nella maggior parte dei settori. Se destinato all'estero, deve rispettare i requisiti fitosanitari stabiliti dalla Comunità Internazionale e tutti devono essere consapevoli che l'utilizzo di pallet di legno aiuta a combattere l'effetto serra grazie alla sua capacità di stoccaggio di CO₂, come ha recentemente (2013) riconosciuto la stessa UE”.

CAPITOLO 1

CENNI STORICI

Non disponiamo di date ufficiali sulla comparsa dei primi pallet e quindi occorre fare riferimento a precisi avvenimenti storici: **durante lo sbarco in Normandia la voce "pallet" comparve nei packing-list dei materiali bellici.** Durante l'ultima guerra mondiale il governo americano, grazie ai primi muletti (fork-lift), ne ha favorito l'utilizzo per trasportare ed immagazzinare una grande quantità di materiali. In vecchie foto militari d'epoca è possibile intravedere sotto casse e vettovaglie avvolte in teloni e, ancor meglio, sotto fusti di carburanti, le sagome di intelaiature in legno formate da tavole fissate su travature, i primi esemplari di pallet a due vie.

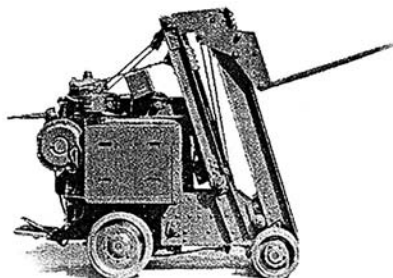


Possiamo tranquillamente affermare che **la pallettizzazione nel mondo nacque prevalentemente per servire la logistica bellica**, permettendo di movimentare grandi quantità di merci sia per scopi militari, sia per finalità assistenziali, come avviene nel dopoguerra con il piano Marshall.

Uno dei migliori studi sull'utilizzo del pallet durante la seconda guerra mondiale è stato pubblicato nel volume intitolato **"The Quartermaster Corps: Organization, Supplies and Services** [Il corpo dei Furieri: organizzazione, forniture e servizi]" di Erna Risch. Il volume si incentra sull'approccio del Corpo dei Furieri ad altre funzioni, quali quelle relative al materiale militare, ma risulta comunque una delle descrizioni più complete relative all'utilizzo del pallet durante questo periodo.

La storia e la diffusione del pallet sono legati alla diffusione dei carrelli elevatori. E si stima che proprio al tempo della guerra iniziata per gli Stati Uniti nel 1941, che fossero in uso 25.000 carrelli elevatori.

Di conseguenza, la produzione di pallet era ancora nelle sue prime fasi di sviluppo. I pallet erano tipicamente prodotti localmente ed in piccole quantità. La domanda di pallet non poteva che crescere nel momento della diffusione dei carrelli elevatori. **Durante il corso della seconda guerra mondiale è esattamente quello che è successo.**



In seguito, nella seconda metà degli anni '40 (parola d'ordine "la nascita di uno strumento logistico"), molti settori produttivi americani, quali le industrie alimentari, chimiche, dei materiali da costruzione e dell'acciaio sono stati obbligati ad usare il pallet per mantenere le loro prestazioni e la loro competitività.

Molto presto le imprese di tutti i settori industriali hanno compreso quali benefici e risparmi avrebbe procurato l'uso dei pallet nelle operazioni di trasporto e d'immagazzinamento. Dopo essere stato utilizzato come un mezzo di movimentazione all'interno delle imprese, il pallet divenne, negli Stati Uniti ed in Europa, un supporto di trasporto a pieno titolo.

CHI È VENUTO PRIMA, IL PALLET O IL MULETTO?

La domanda venne posta decenni fa dai primi pionieri del settore dei pallet, quali il defunto Bill Sardo, primo presidente della National Wooden Pallet & Container Association. La risposta corretta dipende da come vogliamo definire il "pallet." Se prendiamo la definizione di pallet della UNI EN ISO 445 la risposta è semplice, cioè il muletto. Ma se prendiamo le definizioni antecedenti alla norma ISO, si vede che contenitori simili ai pallet sono in uso da diversi secoli per applicazioni quali la conservazione sicura e la stabilizzazione di botti e barili o su definizioni più datate di pallet come "piccola piattaforma bassa e trasportabile sulla quale sono posizionate le merci per lo stoccaggio o la movimentazione, ad esempio in

un magazzino o in un veicolo” (www.dictionary.com), allora la situazione cambia. Infatti i primi contenitori potrebbero già essere descritti come pallet, in quanto erano utilizzati per lo stoccaggio e hanno effettivamente preceduto la nascita del muletto. Tuttavia, non facilitavano la movimentazione delle merci, un’attività che, secondo le definizioni del settore rappresenterebbe una componente essenziale di un’accurata descrizione del pallet. La comparsa delle basi per carichi preposte alla movimentazione delle merci risale alla fine dell'Ottocento. In ultima analisi, la maggior parte degli operatori nel settore dei pallet potrebbe sostenere che è arrivato prima il muletto, seguito dal pallet. Sulla base delle definizioni più comuni, tuttavia, quale quella offerta da Dictionary.com, non sarebbe poi tanto sbagliato dire però che è stato il pallet ad arrivare per primo.



Sempre in questi anni viene fondata in Australia la LOSCAM per supportare la logistica nella Seconda Guerra Mondiale in particolare con l'utilizzo di pallet e carrelli. LOSCAM opera oggi in Australia, Nuova Zelanda, Sud Est Asiatico e Cina.

Nel 1946 viene costituita la FEFPEB, la Federazione Europea dei Fabbricanti di Pallet e Imballaggi in Legno e nel 1999 l'Italia ha ottenuto per la prima volta la presidenza di questa Federazione con Maurizio Ciani.



**Federazione Europea dei Fabbricanti
di Pallet e Imballaggi in Legno**